

Ministero taglia le 'Giornate di prevenzione'. Codacons chiede chiarimenti
Secondo quanto appreso dall'associazione dei consumatori, il dicastero avrebbe adottato un regime di austerità interna per tagliare circa 10 mln di costi. Ad essere sacrificate anche le 'Giornate nazionali' (Aids, trapianti, alcol...) dedicate alla sensibilizzazione e prevenzione di determinate patologie.

30 APR - Il Codacons chiede al ministro della Salute, Renato Balduzzi, chiarimenti riguardo le indiscrezioni, arrivate al Codacons, su un regime di austerità interna al dicastero che porterà ad una riduzione dei costi stimata in 10 milioni di euro. Ma chiede anche di "smentire la notizia giunta all'associazione circa un possibile arrivo al Ministero di un nuovo Direttore generale, che comporterebbe un costo pari a 214.000 euro".

In una nota, il presidente del Codacons, Carlo Renzi, spiega tra l'altro che ad essere colpiti dai tagli decisi dal ministero rientrerebbero anche i fondi destinati alle cosiddette 'Giornate nazionali', istituite nel corso degli anni dalla presidenza del Consiglio, come le giornate dedicate all'Aids, ai trapianti, all'alcol, ecc.. (*) "La scelta di eliminare queste giornate appare a nostro avviso sbagliata. Si tratta infatti - afferma Renzi - di campagne che oltre a fornire una corretta informazione ai cittadini svolgono una fondamentale opera di prevenzione, con effetti positivi a lungo termine sul fronte dei costi sanitari. Crediamo - conclude il presidente del Codacons - che i tagli, indispensabili in questo momento di forte crisi, debbano coinvolgere altri aspetti, come gli sprechi interni e le spese destinate ad incarichi e collaborazioni esterne".

(*) Nota: la prevenzione costa, ma l'ignoranza costa ancora di più.

CORRIERE DELLA SERA

Il cervello «diverso» di chi dice no alle droghe
Lo studio delle aree cerebrali legate all'impulsività negli adolescenti può predire i rischi da abuso

MILANO - Perché alcuni adolescenti dicono no al fumo o alle droghe e altri invece non sanno resistere? La risposta starebbe nel loro cervello: in chi non si lascia andare alle tentazioni, funzionano meglio certi circuiti neuronali capaci di controllare l'impulsività, mentre, negli altri, prevalgono sistemi di interconnessione fra i neuroni che li rendono più a rischio di comportamenti dannosi alla salute. La scoperta si deve a due ricercatori americani, Robert Whelan e Hugh Garavan, dell'University of Vermont che, insieme a un gruppo di colleghi internazionali, hanno analizzato, con la risonanza magnetica, il cervello di circa 1.900 quattordicenni, identificando i network cerebrali (cioè aree del cervello fortemente interconnesse che possono essere individuate studiando il flusso sanguigno) che si attivano quando si prendono decisioni.

ALCOL E SIGARETTE - «La presenza di particolari network - ha commentato Garavan che ha firmato il lavoro appena pubblicato su Nature Neuroscience - sembrano precedere l'abuso di droghe e non esserne la conseguenza». Più nel dettaglio: è la diminuita attività del network che coinvolge la corteccia orbito-frontale e che rende una persona più impulsiva a essere associata con il ricorso a alcol, sigarette e sostanze illegali nell'adolescenza. Secondo gli esperti l'esame dell'attività cerebrale in queste aree potrebbe essere utilizzato come biomarker capace di predire i comportamenti a rischio.

IPERREATTIVITÀ - I ricercatori hanno anche dimostrato come questi network, che predispongono all'uso di droghe, siano diversi da quelli correlati ai disordini da iperreattività con deficit di attenzione (ADHD), mentre fino a qualche tempo fa queste due condizioni venivano associate fra loro. Lo studio dei network cerebrali sta facendo luce sulla complessa neurobiologia del comportamento impulsivo così come sulla capacità di tenere a freno certi impulsi (e cioè sul controllo inibitorio) nel cervello degli adolescenti. «La conclusione è - ha commentato Garavan - che l'impulsività è ripartita su diverse aree del cervello, una legata all'uso di droghe e un'altra, distinta, correlata all'iperreattività».

RICERCA EUROPEA - Il nuovo studio si basa su un lavoro dell'Imagen Consortium, lanciato dall'Unione Europea e condotto da un team di ricercatori internazionali, che terrà sotto controllo per alcuni anni, attraverso test di neuroimaging (come la risonanza magnetica del

cervello), analisi genetiche e comportamentali, circa 2.000 teenager volontari in Irlanda, Inghilterra, Francia e Germania con l'obiettivo di valutarne la salute mentale e risalire alle radici dei comportamenti a rischio. Che i teenager siano portati a sfidare la sorte è certo come la nascita del sole e succede in tutte le culture: l'adolescenza è proprio il periodo in cui si sperimentano i limiti e si sviluppa l'indipendenza. Ma le morti fra i teenager, nel mondo industrializzato, sono provocate da incidenti auto-inflitti e prevenibili, spesso legati proprio all'uso di alcol, di fumo e di droghe. Ed ecco perché capire come il cervello spinga gli adolescenti verso questi comportamenti può avere grandi implicazioni per la salute pubblica.

Adriana Bazzi

IL TIRRENO

Si studia un'ordinanza prefettizia anti-alcol

La linea è quella seguita da Firenze. Intanto con la ztl notturna partono le navette gratuite

PISA L'annunciata "alleanza" tra Pisa e Firenze contro la movida, in città potrebbe concretizzarsi in un'ordinanza prefettizia che vieti sempre la somministrazione di bevande in vetro e dopo un certo orario quella di alcolici, come avviene a Ponte Vecchio e dintorni. Nella città del Giglio, infatti, già due prefetti (l'attuale e il precedente) hanno emanato un testo che va in quella direzione. In realtà, più che di un asse tra i due campanili storicamente "ostili", ormai il problema è comune a tutte le grandi città frequentate da studenti e turisti. Quindi ognuno cerca di mettere a frutto le intuizioni altrui, visto che le armi dei sindaci sono un po' spuntate da quando la Corte Costituzionale ha vietato le cosiddette "ordinanze creative". E l'ordinanza del prefetto di Firenze, scritta in modo molto circostanziato per giustificare i problemi di ordine pubblico al solo centro storico più in sofferenza, è una soluzione che si sta studiando in modo concreto anche nei palazzi di Pisa. Non è l'unica misura in cantiere. La settimana prossima, per esempio, partono la ztl notturna e, in contemporanea, la doppia navetta gratuita: da Cisanello e dal parcheggio scambiatore di via Pietrasantina, per invitare tutti a lasciare l'auto lontano. Le corse saranno il venerdì e il sabato nei mesi di maggio, agosto e settembre; tutti i giorni a giugno e luglio. Ancora, l'ultima conferenza dei servizi dedicata al rumore notturno, circa venti giorni fa ha deciso l'istituzione di una task force mista, composta da polizia municipale e tecnici Usl o Arpat: coi primi ci sono ispezioni dentro i locali per verificare la conformità delle certificazioni e lo stato di salute dei lavoratori; con gli altri si va in casa dei cittadini che segnalano disturbi e si rileva l'entità dei rumori in arrivo dai locali. È grazie alle numerose segnalazioni che la settimana scorsa c'è stato il sequestro dell'impianto audio nel circolo privato "il Casino", unico in via del Carmine. Più complessa la situazione di piazza Vettovaglie, dove la presenza di tanti locali impedisce di capire chi sia il responsabile principale. Ma dal primo aprile ci sono controlli a tappeto anche con i fonometri: nella notte tra giovedì e ieri, solo un bar era aperto alle 2,20 (oltre il limite massimo). Il grosso delle multe, al momento, è per i divieti di sosta: sul lungarno Mediceo, dove c'è un lungo cantiere, il parcheggio "selvaggio" di alcuni ha richiesto più di un intervento del carro attrezzi.(g.c.)

IL TIRRENO

IN PIAZZA DEI CAVALIERI

Vendevano birre a 1 euro in piena notte

PISA Ora ci pensano anche cingalesi e tunisini a rifornire di birra il popolo della movida. E a prezzi stracciati: un euro a bottiglia. Ma l'inusuale quanto illecita vendita notturna, è stata stroncata da una pattuglia della polizia municipale che ha sorpreso una decina di venditori abusivi che rifornivano di birra un centinaio di giovani seduti sui gradini del sagrato della chiesa di Santo Stefano. Gli stranieri vendevano birre di marca nazionale a basso costo, trasportando le bottiglie in bidoni destinati alla raccolta di rifiuti tossici e materiali infettivi, come si poteva chiaramente leggere sul fianco dei bidoni stessi. Tuttavia, quando la pattuglie dei vigili urbani ha iniziato il suo lavoro per bloccare la vendita delle birre, gli stessi giovani acquirenti avevano cercato di accerchiare l'auto di servizio nel tentativo (non riuscito) di impedire che le bottiglie fossero sequestrate. Invece, tutte le birre nei bidoni sono state

portate via e la polizia municipale fa sapere che saranno maggiori i controlli predisposti per le future serate. Ma i controlli per bloccare gli aspetti della movida che più recano disturbi alla popolazione, non si sono fermati al sequestro delle birre. Infatti, svariati controlli sono stati eseguiti con la collaborazione di tecnici competenti della Usl5 muniti di fonometro (lo strumento che misura i decibel e, quindi, il rumore. Sono stati eseguiti dei controlli in alcuni appartamenti confinanti a pubblici esercizi noti per la musica ad alto volume con la quale intrattengono gli avventori. Le misurazioni verranno ripetute nel tempo e nel caso in cui superano la soglia consentita, il personale della polizia municipale procederà (come è già accaduto) al sequestro degli stereo e delle casse. Inoltre, sono stati eseguiti altri controlli e due sanzioni sono state comminate a pubblici esercizi che occupavano abusivamente il suolo pubblico con tavoli, sedie e ombrelloni, entrambi recidivi. Ma il clou dei controlli, è stato in piazza dei Cavalieri, quando la municipale ha sorpreso una decina di cittadini extracomunitari pronti a vendere decine e decine di birre.

IL TIRRENO

L'Acat festeggia i 25 anni dei club alcolici della zona

Sabato 5 maggio l'Acat festeggia i 25 anni dei club alcolici territoriali della Bassa Val di Cecina. Lo fa al laboratorio di ecologia sociale in via Verga con un programma che si apre alle...

CECINA. Sabato 5 maggio l'Acat festeggia i 25 anni dei club alcolici territoriali della Bassa Val di Cecina. Lo fa al laboratorio di ecologia sociale in via Verga con un programma che si apre alle 16. Dopo l'introduzione del presidente Margherita Nobili e di quello regionale Manfredo Bianchi, sono previsti interventi di Maria Cercignani e di Franco Baldo.

Alle 18 aperitivo analcolico, alle 18,30 famiglie, servitori-insegnanti, cittadini, operatori e amministratori seduti in cerchio si racconteranno e progetteranno il futuro. Alle 20 cena eco-equa.

L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza.

LA NAZIONE

Controlli antialcol, multati 14 locali

L'ordinanza prefettizia che vieta la vendita di alcolici dalle 22 alle 6. 15 persone sono state sottoposte a fermo d'identificazione, 10 denunciate per vari reati e due sanzionate per ubriachezza. Sequestrato 594 articoli destinati alla vendita abusiva

Firenze - Controlli a tappeto delle forze dell'ordine su locali, minimarket, esercizi commerciali. 14 di questi sono stati multati a Firenze la scorsa notte per aver violato l'ordinanza prefettizia che vieta la vendita di alcolici dalle 22 alle 6 nell'area del centro storico e del parco delle Cascine. Tre quelli multati per inosservanza dell'orario di chiusura e due per violazione delle norme igienico sanitarie. I controlli, a cui hanno partecipato circa 200 uomini tra polizia, carabinieri, polizia municipale e guardia di finanza, sono proseguiti fino a questa mattina.

Secondo quanto riferito, l'obiettivo principale dell'attività, disposta dal questore Francesco Zonno, era quello di contrastare l'abuso di alcol e lo spaccio di droga nelle vie del centro cittadino. Il bilancio è di 672 persone e 107 veicoli controllati. 15 persone sono state sottoposte a fermo d'identificazione, 10 denunciate per vari reati e due sanzionate per ubriachezza. I carabinieri hanno sequestrato 594 articoli destinati alla vendita abusiva. La polizia municipale ha multato tre parcheggiatori abusivi. Nel corso dei controlli sono state elevate nove sanzioni per violazioni al codice della strada e una persona è stata sorpresa alla guida in stato di ebbrezza.

LA REPUBBLICA

Settantenne malato uccide il genero "Basta botte a mia figlia"

Il dramma a Roma La vittima è un peruviano 49enne. Rientrato in casa ubriaco, ha iniziato a insultare la moglie. Il suocero ha tentato di fare da paciere, poi lo ha colpito con un coltello

di FEDERICA ANGELI

Roma, Esasperato per le troppe violenze che la figlia ha dovuto subire negli anni da marito, il padre 72enne malato si è alzato dal suo letto e ha ucciso il genero con una coltellata al torace. Una lite familiare è finita in dramma nel quartiere di Porta Maggiore, a Roma.

Ha vendicato così la figlia, maltrattata da tempo dal marito. Intorno alle 23.30, nell'abitazione in via Placido Zurla, è avvenuto l'ennesimo litigio provocato dal comportamento dell'uomo che, visibilmente alterato dall'alcol, ha iniziato a insultare la moglie. Dagli insulti verbali è poi passato a vere e proprie molestie fisiche, con la donna finita in terra spintonata dal marito. Testimone dell'accaduto, non per la prima volta, l'anziano padre cileno malato, da anni costretto a letto con la macchina dell'ossigeno, che ha cercato di intervenire per calmare gli animi e far terminare l'aggressione ma senza successo. Il genero, un cittadino peruviano di 49 anni, non ha voluto calmarsi e si è scagliato ancora contro la moglie che ha provato a scappare per le scale del palazzo. Stanco, l'anziano è alzato, ha afferrato un coltello da cucina e ha affrontato il genero. Lo ha ucciso con un fendente al torace provocandogli un'emorragia, poi è tornato a letto e si è attaccato di nuovo il macchinario per respirare.

Sul posto sono intervenuti gli agenti del reparto volanti e del commissariato San Giovanni, seguiti dagli investigatori della squadra mobile che si sono poi occupati del caso. Immediato l'intervento dei medici del 118 e il successivo trasferimento in ospedale. L'uomo però è morto dopo poco

IL TIRRENO

Ubriaco: picchia in strada la compagna incinta, arrestato

Ubriaco, ha picchiato in strada la compagna incinta, prendendola a calci e pugni. Quattro carabinieri fuori servizio, che stavano cenando in un ristorante, sono accorsi alle grida della donna, ma l'uomo ha reagito insultando i militari e ferendone lievemente uno. È successo ieri sera a Scandicci (Firenze). L'aggressore, 41 anni, residente nell'Aretino, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Secondo quanto emerso, la donna ha rilasciato ai carabinieri una dettagliata denuncia in cui, ripercorrendo passo dopo passo la sua relazione con il compagno, ha raccontato le continue violenze subite da oltre un anno.

REPORTER.IT

Fa pipì sulla facciata di un palazzo: 160 euro di multa a un giovane

Ivo Gagliardi

Firenze, Lunedì 30 Aprile 2012 - E' stato un weekend di controlli, per la polizia municipale, quello appena concluso sul fronte di vendita di alcol e guida in stato di ebbrezza. Tra quanto scoperto dai vigili, anche un giovane che stava urinando sulla facciata di un palazzo.

ALCOL. Partendo dalla lotta all'alcol, sono continuati i controlli della polizia municipale sul rispetto dell'ordinanza del prefetto sulla vendita di alcolici. Dopo gli interventi interforze di venerdì sera, pattuglie del reparto amministrativo dei vigili hanno tenuto d'occhio, nella notte di sabato, minimarket e pubblici esercizi in tutto il centro storico, in particolare nelle zone calde della cosiddetta movida.

SEI INFRAZIONI. Sei le infrazioni rilevate nei confronti di altrettanti gestori di locali, sorpresi a vendere alcolici ad alcuni giovani: si tratta di un kebab, due minimarket e una pizzeria a taglio in zona Santa Croce, e altrettanti minimarket nella zona del Mercato Centrale. Per tutti i gestori è scattata la denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 650 del codice penale.

PIPI' PROIBITA. I vigili hanno anche multato un venticinquenne di Cecina che, in piazza Sant'Ambrogio, stava urinando sulla facciata di un palazzo: il giovane è stato sanzionato con un verbale di 160 euro come previsto dal regolamento di polizia urbana.

AL VOLANTE. La polizia municipale ha inoltre effettuato numerosi controlli sulla guida in stato di ebbrezza. Tre le persone risultate positive al test dell'etilometro: erano alla guida di due

auto e uno scooter. I tre conducenti, tutti cittadini peruviani, sono stati denunciati per violazione dell'articolo 186 del codice della strada. Uno di loro, ieri pomeriggio intorno alle 16.30, circolava alla guida di uno scooter sui viali di circonvallazione con un tasso alcolemico di 2,08 grammi/litro, ben quattro volte al di sopra del consentito.

LA PROVINCIA DI VARESE

Ubriaco con l'auto sui binari Tragedia sfiorata per un soffio

Ubriaco al volante finisce con l'auto sui binari: la Milano-Domodossola bloccata, 30 minuti di ritardo per i treni.

GALLARATE 30 aprile 2012 - L'incidente è avvenuto intorno alle 11 di ieri in via Bettolino: alla guida di una Golf fuori controllo un uomo di 38 anni residente a Samarate, già noto alle forze dell'ordine per comportamenti poco ortodossi. Semplice la dinamica ben ricostruita dagli agenti della polizia locale di Gallarate, mentre gli uomini della polizia ferroviaria provvedevano a bloccare un convoglio diretto a Milano fermatosi a 50 metri di distanza dall'auto ferma sui binari. Se l'incidente si fosse verificato pochi minuti dopo il convoglio avrebbe potuto impattare con la macchina e la banale uscita di strada trasformarsi in un deragliamento con esiti ben più gravi.

L'automobilista stava percorrendo via Bettolino diretto verso il centro di Gallarate e nel tratto di strada che compie una curva è andato dritto, sfondando la cinta in cemento che costeggia i binari della linea ferroviaria.

Il fatto è costellato da parecchi miracoli: il primo, si diceva, che in quel momento nessun convoglio transitasse in quel tratto. Il secondo: la Golf di cui era alla guida l'automobilista ebbro ha mancato di una trentina di centimetri un pilone in cemento a sostegno della linea area ad alta tensione della ferrovia. Se vi si fosse schiantato l'autista avrebbe potuto ferirsi in modo serio. Infine: la Golf ha sbattuto con le ruote posteriori contro le traversine della ferrata senza ribaltarsi.

Subito dopo lo schianto l'automobilista è sceso dalla Golf; mentre altri passanti chiamavano i soccorsi. L'uomo è uscito praticamente illeso dalla carambola: accompagnato in ospedale dagli agenti della polizia locale, è stato dimesso con una prognosi di due giorni. A quel punto, però, per lui sono cominciati i guai.

Mentre i vigili del fuoco di Busto-Gallarate liberavano i binari dall'auto e la Polfer bloccava i due convogli in transito (il primo fermatosi a poca distanza dall'auto, senza emergenza, il secondo fermato in stazione a Gallarate e ripartito con 30 minuti di ritardo), i vigili sottoponevano l'automobilista ad alcoltest. Positivo l'esito: l'uomo era ubriaco (pare avesse un tasso alcolemico di due volte superiore al consentito). Per lui è quindi scattata la denuncia per guida in stato d'ebbrezza con relativi provvedimenti sulla patente.

L'uomo non è invece stato denunciato per interruzione di pubblico servizio: la linea bloccata è stata infatti la conseguenza di un incidente non di un atto intenzionale.

VARESENEWS

Botte e insulti in un bar, finisce in carcere

Gallarate - Nei guai un 34enne gallaratese: ubriaco ha malmenato e rivolto insulti razzisti alla titolare del locale e a un cliente straniero. Poi ha aggredito anche i poliziotti

Prima offende e picchia la titolare del bar e un altro cliente, poi ferisce anche i poliziotti: il troppo alcol rischia di costare caro ad un giovane uomo di Gallarate, finito in carcere per lesioni e ingiurie.

Tutto è iniziato alle ore 23.45 circa di domenica, quando le Volanti del Commissariato di Gallarate sono intervenute in un bar del centro di Gallarate su richiesta della titolare e di alcuni clienti: la barista si era rifiutata di versare ancora un cocktail a B.S., trentaquattrenne italiano residente a Gallarate, già visibilmente ubriaco. E a questo punto l'uomo ha perso il controllo e ha iniziato ad offendere la titolare ed un cliente di colore, entrambi di origine extracomunitaria, con volgari epiteti razzista. Alla fine ha anche ripetutamente schiaffeggiato la donna ed ingaggiato una breve colluttazione con il cliente che ne aveva preso le difese.

Tempestivamente allertati, gli agenti sono rapidamente arrivati a calmare gli animi, conducendo poi il trentaquattrenne in Commissariato per le incombenze di legge. Anche nei loro confronti peraltro l'uomo si è manifestato aggressivo ed ostile, nonostante ogni tentativo di mantenerlo calmo. Ad un certo punto, durante la stesura dei verbali, colto da un accesso d'ira, B.S. ha iniziato a danneggiare alcune suppellettili dell'ufficio ed aggredito due agenti, ferendoli lievemente. Gli agenti hanno anche dovuto prudenzialmente condurlo presso il locale Pronto Soccorso dove il personale sanitario gli ha praticato una terapia sedativa.

Al termine di queste concitate fasi dell'attività di polizia, per B.S. sono scattate le manette per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. L'uomo è stato portato in carcere a Busto Arsizio: è stato inoltre denunciato in stato di libertà per le ingiurie e le lievi lesioni provocate alla titolare del bar ed al cliente intervenuto in sua difesa.

CORRIERE ADRIATICO

Ubriaco si spoglia e aggredisce i poliziotti: arrestato

Senigallia Ubriaco si spoglia nudo ed aggredisce i poliziotti a Borgo Bicchia mentre al Filetto un automobilista si schianta contro una casa ed abbandona l'auto che non riparte.

Senigallia, lunedì, 30 aprile 2012 - Due eccessi di un sabato notte finito in manette per S.E.A. 32enne di Castelfidardo. Il ragazzo si trovava in via Caduti del Lavoro, dove era stata segnalata ieri mattina alle 6 una Opel Corsa ferma, con il conducente che aveva probabilmente problemi di salute. Sul posto anche un'ambulanza che passando ha notato il conducente spostare il veicolo dal centro dell'incrocio al margine destro della carreggiata. Il ragazzo in evidente stato di ebbrezza, è stato accompagnato in Commissariato per essere sottoposto ad alcoltest. Prima ha soffiato in maniera non corretta dentro il boccaglio, per rendere vana l'effettuazione dell'esame, poi dai due tentativi andati a buon fine è risultato in stato d'ebbrezza. S.E.A., con precedenti per guida in stato di ebbrezza, resistenza a pubblico ufficiale, nonché per reati contro il patrimonio ed in tema di stupefacenti, ha cominciato ad agitarsi, minacciando gli agenti. Probabilmente ancora in preda ai fumi dell'alcol ha sottratto la patente agli agenti per nasconderla in un cestino dei rifiuti, si è spogliato nudo ed ha iniziato ad autolesionarsi, reagendo poi violentemente con calci e pugni agli agenti che tentavano di immobilizzarlo. E' stato quindi ammanettato e dichiarato in arresto per minaccia, resistenza e lesioni a un pubblico ufficiale. Su disposizione del pm è stato condotto ai domiciliari nella sua abitazione, in attesa del giudizio di convalida.

Un'alba tormentata anche per il proprietario dell'automobile, rimasta in via del Termine dopo lo schianto contro il muro della casa. Il conducente, che non si è fatto niente di grave, ha distrutto la macchina che ha dovuto lasciare lì dal momento che non ripartiva. La proprietaria dell'abitazione si è rivolta alla polizia municipale per sapere come doveva comportarsi. Ha atteso al varco che l'automobilista tornasse a prendere il mezzo, segnandosi nel frattempo la targa per chiedere il risarcimento del danno.

IL TIRRENO

DOMENICA, 29 APRILE 2012

Ventitrè patenti ritirate in una sola notte di controlli

VIAREGGIO Controlli contro l'abuso di alcol e droghe nella notte tra venerdì e sabato sulle strade della Versilia da parte della polizia stradale e della Polizia di Stato e degli agenti della municipale. Sono stati controllati 445 veicoli e identificate 505 persone. Per guida in stato di ebbrezza sono state ritirate 23 patenti, due i mezzi senza copertura assicurativa e 5 per mancanza di revisione. Sono state 18 le sanzioni per eccesso di velocità tra 10 e 40 chilometri, e 3 per eccesso di velocità tra 40 e 60 chilometri e in questo caso sono state ritirate tre patenti. Il tasso alcolico più alto è stato registrato in Versilia dove una ragazza di poco più di 20 anni è risultata all'etilometro con un tasso di 2,18 grammi per litro.